

LUTTO - Il presidente onorario dell'Anpi aveva 83 anni

Addio partigiano Mario

Fondò la Car Mec, un'azienda conosciuta nel mondo

ALESSANDRO TREMOLOSO
GASSINO

Mario Vaccarino se n'è andato. Lo storico partigiano della collina ha lasciato i suoi cari nella serata di lunedì, 11 gennaio. Aveva 83 anni. Oggi, mercoledì, i funerali si svolgeranno alle 14,30, con partenza dal civico 95 di via Torino, a Castiglione.

Presidente onorario dell'Anpi, Vaccarino si era sempre battuto per conservare la memoria storica della resistenza. In prima persona aveva combattuto sulle montagne cuneesi nei pressi di Montoso, sotto il comando di Barbato. Era il 1945, aveva appena 18 anni ed aveva deciso da che parte stare in maniera inequivocabile. La sua era la resistenza delle imboscate e delle fughe nei boschi, una vera guerra.



Mario Vaccarino

Presidente onorario dell'Anpi, aveva combattuto sulle montagne cuneesi durante la Resistenza

Conclusosi il conflitto mondiale Vaccarino tornava a casa, il quella collina in cui

Gassino aveva inglobato Castiglione. Conosce Ernesta Parro Lucia e la sposa. Era

tempo di ricostruzione, di grandi attività ed il partigiano fondava un'officina nel proprio garage di casa: scattava la passione per la meccanica e l'idraulica. Oggi quell'azienda si chiama Car Mec, è conosciuta in tutta Europa ed ha sede nella piana di Castiglione.

A guidarla, dopo il pensionamento del fondatore, c'è il figlio Daniele, tra l'altro Vicepresidente della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Vicepresidente della Camera di Commercio di Torino e Presidente della CNA. Parallelamente alla sua attività imprenditoriale Mario Vaccarino aveva sempre portato avanti il ricordo della liberazione dell'Italia: per anni è stato l'elemento di conti-

nuità nell'Anpi locale. Tre anni fa era stato colpito da un ictus e aveva dovuto abbandonare l'attività nell'associazione, che lo aveva insignito della presidenza onoraria al momento della nascita della sezione locale "Leo Lanfranco". Un'intera comunità si è stretta attorno alla famiglia, conosciutissima. Alla moglie Ernesta, al figlio Daniele, alla nuora Sandra ed ai nipoti Enrico e Marco sono

già arrivati numerosi messaggi di cordoglio. Mario Vaccarino era uno degli ultimi partigiani viventi in collina, un pezzo di memoria della storia recente del paese se n'è andato, lasciando in chi lo conosceva importanti racconti di vita vissuta con la paura della morte e la convinzione delle proprie idee. La famiglia ha chiesto di non donare fiori ma di devolvere eventuali offerte all'associazione Libera.

Il ricordo commosso dell'Anpi

"Siamo profondamente addolorati - ha detto Pino Bucci, presidente della sezione locale - per noi è sempre stata una persona importantissima, sia da partigiano che da dirigente. La notizia del lutto ha commosso tutti noi ed anche i responsabili provinciali. Desidero esprimere la mia vicinanza alla famiglia. Non potremo mai dimenticare questa figura, che ha avuto un ruolo importante nella storia del paese e della nostra comunità locale. Oggi io sono presidente ma se non fosse stato per Mario l'Anpi non sarebbe ciò che è in questa zona. La sezione Leo Lanfranco è nata anche per merito suo e del suo impegno nel portare avanti il ricordo". Commozione anche da parte di Laura Dusio, responsabile dell'Anpi per Gassino e Castiglione. "Era una persona splendida, che aveva vissuto momenti fortissimi nella sua vita e che desiderava mantenerne vivo il ricordo. A 18 anni era pronto a dare la vita per i valori in cui credeva e non voleva che venissero dimenticati. Esprimo il cordoglio anche da parte del gruppo consiliare di Rinnovamento e Progresso".